



COBAS SCUOLA TORINO

Sede Regionale: Via San Bernardino 4 - 10141 Torino

Tel/Fax 011 334345 347 7150917

e-mail: cobas.scuola.torino@katamail.com

sito web: www.cobascuolatorino.it

Consulenza: Martedì, Giovedì, Venerdì ore 16,30/19,30

Comunicato-stampa

CONTRO IL MASSACRO DELLA SCUOLA PUBBLICA

I COBAS CONVOCANO LO SCIOPERO DEGLI SCRUTINI

L'ultima tappa del massacro della scuola è la più sanguinosa. Il governo e Gelmini hanno confermato quanto i COBAS denunciavano da mesi: nel prossimo anno scolastico spariranno 26 mila posti di lavoro tra i docenti e circa 15 mila tra gli ATA. Una analoga mattanza di posti di lavoro nel settore industriale, ad esempio il licenziamento da settembre di 41 mila operai per una ipotetica chiusura di tutti gli stabilimenti Fiat in Italia e di tutti i petrolchimici, scatenerebbe, e giustamente, il finimondo. Persino i sindacati passivi e la sedicente "opposizione" di centrosinistra sarebbero costretti a reagire: mentre la annunciata eliminazione di 41 mila docenti ed ATA lascia tutti costoro, figuranti solo nel teatrino del più vacuo antiberlusconismo, silenziosi e complici. Dopo i massicci tagli già operati quest'anno e la catastrofica "riforma delle superiori", la distruzione della scuola pubblica va fermata, ***i 41 mila tagli vanno cancellati!*** La lotta deve culminare in una fine di anno scolastico fortemente "movimentata".

Per questo l'Assemblea Nazionale dei COBAS, conclusa ieri a Salerno, ha convocato (oltre a manifestazioni cittadine, presidi permanenti davanti agli Uffici Scolastici provinciali e regionali, picchetti davanti alle scuole), raccogliendo l'appello lanciato dal movimento dei precari in lotta, ***due giorni di sciopero nazionale durante lo svolgimento degli scrutini, con un calendario differenziato a livello regionale***, a causa dei diversi tempi di conclusione dell'anno scolastico. ***Docenti ed ATA sciopereranno per l'intera giornata, non svolgendo gli scrutini né alcuna altra attività, il 7-8 giugno nelle regioni Emilia-Romagna, Calabria e nella Provincia di Trento; 10-11 giugno nelle regioni Marche, Puglia e Veneto; 11-12 giugno per le regioni Sardegna e Umbria; 14-15 giugno per tutte le altre regioni e per la Provincia di Bolzano.***

L'intensificazione della lotta passa dunque anche attraverso il recupero di un'arma che ci è stata sottratta grazie al mega-inciuccio tra sindacati concertativi (Cgil e Cisl in primis) e governi che produsse la anticostituzionale legge 146/90 antisciopero, denominata "anti-Cobas". Lo sciopero è convocato ***per la cancellazione dei 41 mila tagli, l'assunzione a tempo indeterminato dei precari/e, massicci investimenti nella scuola pubblica che consentano il funzionamento regolare degli istituti allo stremo per carenza di risorse, il ritiro della "riforma" delle superiori e delle proposte di legge Aprea e Cota, la restituzione a tutti/e dei diritti sindacali a partire dal diritto di assemblea.*** Ricordiamo che: a) gli scioperi anche durante gli scrutini sono permessi dalla legge 146 fino a due giorni (esclusi quelli delle classi "terminali"); b) è illegale svolgere scrutini prima della fine dell'anno scolastico - e i COBAS denunceranno i capi di istituto che lo facessero - così come spostare i calendari degli scrutini per evitare lo sciopero; c) i docenti in sciopero non possono essere sostituiti; d) chiediamo ad ogni docente ed ATA ***un solo giorno di sciopero***, quello che blocca il maggior numero di scrutini; e) organizzeremo "casse di resistenza" per dividere l'onere della trattenuta che sarà dell'intera giornata. Infine: ***cosa succederà dopo i due giorni di sciopero verrà deciso insieme al movimento dei precari e ai docenti ed ATA che parteciperanno alla lotta***, tenendo conto che la prosecuzione dello sciopero comporta una responsabilità individuale che verrà commisurata con il livello di partecipazione e di incidenza dello sciopero.